



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
LICEO STATALE "DEMOCRITO"  
CLASSICO e SCIENTIFICO

Viale Prassilla, 79 – 00124 Roma ☎ 06/50915581 – Fax 06/5090861 - Distretto XXI  
e-mail: [liceodemocrito@tin.it](mailto:liceodemocrito@tin.it) e-mail istituzionale: [rmps65000Q@istruzione.it](mailto:rmps65000Q@istruzione.it)  
PEC: [liceodemocrito@PECistruzione.it](mailto:liceodemocrito@PECistruzione.it) – indirizzo internet: [www.liceodemocritoroma.it](http://www.liceodemocritoroma.it)  
Skype:liceodemocrito-Livestream:[www.livestream.com/liceodemocrito](http://www.livestream.com/liceodemocrito)  
Cod. Fisc. 97040180586 – Cod. Mecc. RMPS65000Q  
Succursali: Largo Theodor Herzl, 51 – 00124 Roma tel.06/50930478 fax 06/5090133

A tutte le componenti  
Con particolare attenzione di docenti e studenti  
Al sito

Circolare n. 63

**Celebrazione Giorno della memoria 2013 - Progetto didattico della Shoah**

Come ogni anno dedicheremo la nostra collettiva attenzione ed impegno alla celebrazione del giorno della Memoria, con iniziative individuali, di singola classe, di gruppi di classi. Diversamente dagli altri anni, il 27 gennaio cade di domenica, pertanto eventuali iniziative andranno svolte prima o dopo tale data.

Per onorare il giorno della Memoria: 27 gennaio 2013 segnalo e raccomando a tutti la partecipazione a “**Memorie di famiglia: I giovani tramandano le storie dei nonni**” che si tiene presso il Centro Ebraico Il Pitigliani. [Link](#)

Richiamo alcuni degli eventi con cui sono state svolte riflessioni collettive (circolare no. 58 del precedente a.s. allegata e la recente circolare no. 46 - tuttora al sito - per la **chiusura del progetto Banca della Memoria**). Sono state inoltre segnalate al Dipartimento di Storia e Filosofia ma restano valide per tutti le attività e iniziative, all'interno o all'esterno della scuola, cui aderire:

- ✓ Lettura e riflessione sul volume **16 ottobre 1943. Li hanno portati via**, a cura del Prof. Gentiloni, nell'ambito del Progetto Storia e memoria della Provincia di Roma, che contiene prezioso materiale relativo a oltre duecentotrenta bambini ebrei romani deportati dai nazisti tra il 16 ottobre 1943 e la primavera del 1944 conservato presso gli archivi dell'International Tracing Service di Bad Arolsen (Germania). Il volume, edito da Fandango Libri, è stato recentemente presentato alla comunità. Il volume è a disposizione in Presidenza
- ✓ Analisi di testi e materiale fotografico relativo a **Shlomo Venezia**, splendida figura di sopravvissuto, che ha spesso parlato ai nostri alunni nel corso di incontri a scuola o nei **Viaggi della Memoria organizzati dalla Provincia di Roma** cui abbiamo avuto l'onore di partecipare. Abbiamo partecipato alla cerimonia con cui la comunità Romana porgeva il suo saluto ma saremo lieti di dedicare a lui, e tutti coloro che abbiamo incontrato, un pensiero e un ringraziamento per la generosità, la passione e l'umanità con cui si dedicano alla trasmissione della memoria. A questo link è possibile visionare il video prodotto dalla Provincia di Roma sulla testimonianza di Shlomo Venezia, dal titolo **Il viaggio di Shlomo**:  
<http://www.youtube.com/watch?v=Yn5kcQwLjAU>
- ✓ Far riferimento ai propri docenti ma anche alla Preside e alle proff. Picciotti e Argese, che i questi anni hanno accompagnato le delegazioni del nostro Liceo nei **Viaggi della Memoria organizzati dalla Provincia di Roma negli anni 2009-2011-2012**. Link a **Viaggio della Memoria - Auschwitz Birkenau, per non dimenticare** <http://youtu.be/zoeeWS7qheg>
- ✓ Adesione alla proposta del Collegio Docenti di organizzare un **Viaggio della Memoria (autogestito) a Cracovia/Auschwitz-Birkenau** di cui sono referenti le proff. Antonaroli e Properzi

- ✓ Visitare il sito [www.memoro.org/it](http://www.memoro.org/it) già segnalato per l'incontro finale con la regista **Angela Cannizzaro**, referente del progetto di cui segnalò la **videointervista che Diregiovani** ha registrato in quell'occasione, al link [http://www.direnews.it/newsletter\\_scuola/anno/2013/gennaio/21/index.php](http://www.direnews.it/newsletter_scuola/anno/2013/gennaio/21/index.php)
- ✓ Lettura dei libri **“Ho sconfitto Hitler”** sulla vicenda di Rubino Romeo Salmoni, presente in Biblioteca e reperibile anche in e-book sul sito del liceo (area Biblioteca), come pure il libro **Il coraggio e la fortuna** di Giordano Bruno D'ambrosio, spesso nostro ospite a scuola, che qui ringraziamo.
- ✓ Condividere report e volumetti sulla **casa-museo di Anna Frank ad Amsterdam** rivolgendosi agli studenti, ai docenti e alla Preside che hanno partecipato al viaggio ad Amsterdam, per il progetto Zero Robotics e che hanno lasciato una **“foglia virtuale”** sull'albero di A. Frank, a nome del Liceo Democrito.
- ✓ Partecipare agli **eventi organizzati dall'IIS Leonardo da Vinci di Maccarese**, con cui in passato abbiamo collaborato su questa tematica, vedi allegata locandina-invito. ([fronte](#) - [retro](#))
- ✓ Partecipare alla **proiezione del film “In Darkness”** di Agnieszka Holland presso Nuovo cinema Aquila lunedì 28 mattina - cui ci invita il Comune di Roma. Se nessuna classe riesce a partecipare ed è interessata al film, si potranno organizzare proiezioni private per la scuola, [Link al sito ufficiale](#).

Pubblicheremo altre iniziative ma, per ora mi limito all'**appuntamento alle ore 12.00 del 27 gennaio** quando invieremo il nostro pensiero comune alle vittime della shoah ed il nostro commosso ringraziamento a tutti i testimoni, alcuni anche parenti e amici di nostri alunni e colleghi, che in questi anni ci hanno aiutato a svolgere le nostre riflessioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof.ssa Paola Bisegna*



Testi disponibili in BibliotecaSalmoni agli studenti del "Viaggio della memoria 2011"



16.10.1943 *Li hanno portati* Shlomo Venezia ci ha lasciati

27 gennaio 2013 al Pitigliani

## Allegati

IN DARKNESS  
un film di  
Agnieszka Holland  
con

Robert Więckiewicz, Benno Fürmann, Agnieszka Grochowska,  
Maria Schrader, Herbert Knaup

scritto da  
David F. Shamoon

Durata:  
145min

Uscita: 24 Gennaio 2013

Tratto dal libro: *In The Sewers of Lvov*  
(\*Nelle fogne di Lvov) di Robert Marshall

Una produzione co-finanziata dal Polish Film Institute

Con il supporto di

MDM, Medienboard Berlin-Brandenburg, FFA, DFFF, HessenInvest Film, Studio  
Babelsberg, CinePostProduction, Cinegate, Filmissimo, Theatre D Digital, Astral Media,  
The Harold Greenberg Fund, Rogers Telefund, Canadian Heritage, Ontario Media  
Development Corporation

*“In Darkness” racconta la storia vera di Leopold Socha, operaio del sistema fognario e ladrunco a Lvov, nella Polonia occupata dai Nazisti. Dopo essersi imbattuto in un gruppo di ebrei nelle fogne della città, Socha accetta di nascerli per denaro. Quello che inizia come un mero accordo “economico” prende, però, una piega inaspettata. Tutti dovranno trovare un modo per scampare alla morte nei 14 mesi vissuti in un continuo stato di allerta.*

## SINOSI

Polonia, Lvov nel 1943, sotto l'occupazione nazista: il debole opprime il più debole, il povero ruba al meno povero. Non ci si può fidare di nessuno.

Leopold Socha, operaio nelle fognature e ladrunco, si industria per sbarcare il lunario e mantenere moglie e figlia. Il suo amico Bortnik, un alto ufficiale ucraino, avanza la promessa di una vita migliore: tutto quello che Socha deve fare è trovare gli ebrei nascosti nelle fogne. Dopotutto, nessuno conosce il sistema meglio di lui che lo utilizza per nascondere la refurtiva.

Ben presto Socha si imbatte in un gruppo di ebrei che vuole nascondersi nelle fognature per tentare di fuggire all'imminente rastrellamento del ghetto. I fuggiaschi gli offrono denaro in cambio di protezione. Sebbene Socha sia pienamente consapevole che aiutare un ebreo potrebbe voler dire fucilazione immediata per lui e la sua famiglia, considera la proposta come un modo per ottenere soldi facili, così stringe un accordo.

Nel gruppo Mundeck Margulies non si fida per niente di lui. Ciononostante, quando i Nazisti battono in perlustrazione, Socha aiuta gli ebrei, tra cui due bambini, a rifugiarsi nelle fogne.

Iniziano le difficoltà per Socha, che deve fuggire i sospetti di Bortnik sempre più convinto che l'amico abbia un segreto. Socha valuta la situazione: da una parte il denaro (non sufficiente) che riceve, dall'altra la minaccia di morte certa per lui e la sua famiglia. Sopraffatto dalla pressione, decide di abbandonare il gruppo al suo destino.

Tuttavia, capita qualcosa di assolutamente impreveduto. Socha salva la vita di Mundeck aiutandolo a uccidere un miliziano ucraino e, imbattutosi nei due bambini che vagano senza meta nelle fogne, sconvolti, si rende conto che non può abbandonare queste persone.

Le prove per Socha e il gruppo sono incessanti. Una donna è costretta a partorire lì nelle fogne con conseguenze tragiche. Mundeck si innamora della giovane e risoluta Klara e decide di cimentarsi in una missione disperata: penetrare nell'orrore, nel cuore di tenebra di Janowska, il campo di concentramento dove si trova la sorella dell'amata, e liberarla. Convince Socha ad aiutarlo, salvo poi scappare dal campo costringendolo ad affrontare rischi ancora peggiori.

Inevitabilmente, i soldi degli ebrei finiscono, ma a questo punto non è possibile tornare indietro. Socha acquista loro del cibo con i propri risparmi, li sposta da un condotto all'altro, li protegge mentre fuori la guerra si trascina e Bortnik è vicino come non mai a smascherarlo.

E poi, la catastrofe. Un'alluvione improvvisa e devastante inonda le fognature. Bortnik scopre l'effettivo tradimento del suo amico e Socha è costretto a un ultimo, disperato atto di coraggio.

## NOTE DI REGIA

Agnieszka Holland

Il 2009 ha portato una quantità di storie nuove sull'Olocausto attraverso libri e film. Viene da chiedersi se non sia stato detto tutto sull'argomento. Eppure, secondo me, il mistero principale non è stato ancora rivelato e nemmeno analizzato completamente. Com'è stato possibile questo crimine (l'eco del quale risuona ancora in diverse parti del mondo, dal Ruanda alla Bosnia)? Dove si trovava l'Uomo in quel periodo critico? Dov'era Dio?

Tali vicende e azioni rappresentano l'eccezione nella storia umana o rivelano piuttosto una verità oscura, intima sulla nostra natura?

Esaminare le molte storie di questo periodo mostra un'incredibile varietà di destini e vicissitudini, spiegate in un ricco tessuto di trame e drammi, con personaggi che affrontano scelte morali e umane difficili dando prova sia del meglio che del peggio della nostra natura.

Tra le varie storie c'è quella di Leopold Socha che nasconde il gruppo di ebrei del ghetto nelle fognature di Lvov. Il protagonista è ambiguo: apparentemente un brav'uomo di famiglia, però anche un ladrunco e un truffatore, religioso e immorale allo stesso tempo, forse solo un uomo qualunque, che vive tempi terribili. Nel corso della narrazione, Socha cresce in diversi modi come essere umano. Non c'è nulla di semplice o sentimentale nel suo percorso. È questa la cosa affascinante, il motivo per cui facciamo questo viaggio insieme con lui.

Le persone che Leopold salva non sono angeli. La paura, le condizioni terribili, l'innato egoismo le rendono complesse e difficili, a tratti sono esseri umani insopportabili, ma sono reali e vivi, e le imperfezioni avvalorano la loro rivendicazione per il diritto alla vita più di quanto farebbe una qualsiasi versione idealizzata delle vittime.

La storia mi è piaciuta da subito, ne ho apprezzato il potenziale, i personaggi e la sceneggiatura.

La sfida più grande, ma anche la più eccitante per me come regista era l'oscurità (darkness). Vivono al buio, nel fetore e nell'umidità, in isolamento per oltre un anno. Sapevamo di dover esplorare il mondo sotterraneo in una maniera molto speciale, realistica, umana. Volevamo che il pubblico avesse una percezione sensoriale dello stare lì, per mantenere viva la tensione, man mano che lo spettatore si concentra sulla storia. La dinamica del film è costruita alternando il mondo dei due leader, Socha e Mundek. I due universi si uniscono e diventano uno, il mondo nel quale devono collaborare per sopravvivere.

AgnieszkaHolland

### **AGNIESZKA HOLLAND - Regista**

Regista e sceneggiatrice nata a Varsavia nel 1948. Dopo il diploma del 1971 al FAMU, la scuola di regia a Praga, AgnieszkaHolland è tornata in Polonia. Ha iniziato la sua carriera lavorando come assistente alla regia per Krzysztof Zanussi e collaborando con Andrzej Wajda, suo mentore. Ha debuttato lavorando per la TV con "An Evening at Abdon's" (1975), mentre il suo primo film di circuito è stato *Attori di Provincia* (1978), una tra le pellicole manifesto del "cinema dell'inquietudine morale", premiato dalla critica al Festival di Cannes nel 1980. Prima di intraprendere la carriera cinematografica, Holland ha lavorato in teatro, anche con il marito, Laco Adamik. Nel 1981, ha deciso di emigrare in Francia.

Nei film realizzati dopo aver lasciato la Polonia, la Holland ha continuato a rappresentare personaggi che sentono il bisogno di una via di fuga, in lotta per la realizzazione personale, alla ricerca della felicità e che alla fine falliscono o sono costretti ad accettare un dubbio compromesso, come in *Washington Square - L'Ereditiera* (1997) o in *Europa Europa* (1990), candidato all'Oscar per la Sceneggiatura Non Originale e Miglior Film Straniero ai Golden Globe e al New York Film Critics Circle. La Holland aveva già ottenuto una candidatura agli Academy Award nel 1985 per il Miglior Film Straniero con *Raccolto Amaro* (1985). Ha inoltre collaborato con il suo amico, Krzysztof Kieslowski, alla sceneggiatura della sua trilogia *Tre Colori* (1993).

I film successivi della Holland includono *Olivier Olivier* (1992), *Il Giardino Segreto* (1993), *Poeti dall'Inferno* (1995), *Washington Square - L'Ereditiera* (1997), il film TV prodotto dalla HBO "Shot in the Heart" (2001) e *Julie Walking Home* (2001). I suoi film più recenti sono *Io e Beethoven* (2006) e *In Darkness* (2011). Nel 2008, le hanno reso omaggio con una retrospettiva al Museum of Modern Art di New York.

Holland ha spesso lavorato anche per la televisione. Nel 2007 ha diretto "Ekipa" una serie TV drammatica sulla politica polacca, insieme alla sorella, Magdalena Łazarkiewicz, e alla figlia, Katarzyna Adamik. Nel 2004, ha diretto l'episodio "Il Fine Giustifica i Mezzi" nella terza stagione di "The Wire", serie creata da David Simon e, di nuovo, nel 2006 "Corner Boys", ottavo episodio della quarta stagione della stessa serie, entrambi scritti dall'acclamato romanziere Richard Price. Ha diretto anche una puntata della quinta stagione della stessa serie. Quando David Simon e il suo team hanno creato la loro nuova serie HBO, "Treme", hanno chiesto alla Holland di dirigere sia la puntata pilota sia il finale della prima stagione. È stata nominata agli Emmy per la Miglior Regia in una Serie Televisiva Drammatica per la puntata pilota (2010).

AgnieszkaHolland ha scritto o collaborato alla stesura di sceneggiature per film realizzati da altri registi e ha firmato la regia di alcune commedie per la televisione polacca.

### **Commento del Compositore, Antoni Komasa-Lazarkiewicz**

Dopo il mio primo incontro con Agnieszka, mi sono reso conto che *In Darkness* sarebbe stata una delle più grandi sfide nella mia carriera di compositore cinematografico. La tematica e l'approccio al film hanno spinto tutti quanti noi a porci alcune domande fondamentali sulla natura stessa della musica, sul ruolo della narrazione musicale in una storia di questo tipo e la maniera in cui si suppone possa corrispondere alla realtà rappresentata sullo schermo. Era chiaro dall'inizio che dovevamo dimenticare l'approccio convenzionale alle colonne sonore, che semplicemente supportano il racconto emotivo, costruiscono la tensione o la suspense e movimentano l'azione.

Ricordo che, dopo aver visto il primo montaggio del film, Agnieszka e io eravamo molto vicini alla decisione di non utilizzare alcuna colonna sonora. Avevamo a che fare con un materiale troppo delicato e intenso. Il film

possiede una sottile tensione metafisica. È la metafisica senza la presenza di Dio, nascosta ai Suoi occhi. I due mondi nei quali è ambientata la storia interagiscono l'uno con l'altro e il ruolo della musica avrebbe potuto essere quello di creare un ponte tra loro, trasportare emozioni e impulsi tra il sottosuolo e la realtà in superficie.

Una volta capito questo, il resto è stato sorprendentemente facile. La musica è venuta a me come un unico impulso, un suono. Si sarebbe letteralmente sciolta nell'intenso paesaggio sonoro delle fogne, avrebbe costruito un battito continuo, sarebbe entrata qualche volta nell'intimità dei personaggi e rivelato la loro paura costante, al pari dei brevi momenti di sollievo.

Ho lavorato con due importanti elementi musicali, che costituiscono il contrappunto alla mia colonna sonora. Uno era il mondo della musica "realistica": le marce militari tedesche, le canzoni popolari dell'epoca, la musica classica, che i Nazisti avevano pervertito a strumento di tortura per i prigionieri. L'altro elemento era l'aria "When I amlaid" tratta dal *Didone e Enea* di Purcell. Un brano musicale che ho proposto io e per il quale Agnieszka ha trovato un posto molto significativo nel film. È il picco emotivo della storia, quando il fato dei diversi personaggi trova una connessione. Mentre componevo la mia musica, cercavo una crescita graduale fino a questa scena del film.

La musica per i titoli di coda è la sola occasione nel film nella quale mi sono deciso a creare una vera narrazione completa. L'impatto emotivo della scena finale è molto profondo e, sinceramente, spero che almeno qualcuno degli spettatori decida di restare al proprio posto a contemplare la musica, e che questa li aiuti a ritrovare una via per tornare a terra.

Circolare n. 58

### **Incontro di riflessione e approfondimento sulla Memoria**

Il giorno 18 maggio 2012 nell'Aula Magna si svolgerà l'incontro di riflessione e approfondimento, rivolto alle classi 3D-5B-5C-5F-5G *ma disponibile via livestream a chiunque ne faccia richiesta*, nel corso del quale gli studenti e i docenti che hanno partecipato ai diversi progetti della nostra scuola, previsti nel Pof del nostro istituto: celebrazione delle diverse ricorrenze curata dai docenti referenti Argese, Fanella e, in particolare nel PERCORSO DELLA MEMORIA che mira a promuovere la coscienza civile degli alunni ed il senso d'appartenenza alla propria storia anche con la partecipazione ai progetti delle istituzioni territoriali (Comune, Regione, Provincia), la visita ai luoghi significativi, la regolare celebrazione della giornata della memoria e del ricordo. Si evidenziano:

- Viaggio ad Auschwitz 2012 (A. Perna e T. Manzella, accompagnate dalla prof. Argese)
- Viaggio a Colonia/Marcinelle per visitare i luoghi dell'emigrazione (4 alunni di 4F: Robustelli Giulia, Lauri Elena, De Gennaro Francesca, Pugi Federico e 2 di 3D: Viviano Cristiano, Biondi Giulia - accompagnati dal prof. Fanella)
- Viaggio nei territori istriani, per comprendere l'esodo istriano-dalmata e la tragedia delle Foibe, celebrato a cura del prof. Fanella e la studentessa Raffi Lisa della 5F il 10 feb 2012
- Video-Interviste a testimoni della storia, curato dalla regista Angela Cannizzaro per "Banca della memoria"

Relazioneranno ai compagni e condivideranno impressioni ed emozioni vissute durante il viaggio cui hanno partecipato in rappresentanza della propria scuola, racconteranno la loro esperienza anche con video-report.

Parteciperanno all'incontro:

- **Angela Cannizzaro**, regista e presidente dell'associazione La Scatola Chiara, curatrice del progetto Banca della memoria: un'iniziativa creata dal presidente della Provincia di Roma e dal delegato alla Storia e alla Memoria, prof. Gentiloni, per raccogliere esperienze e racconti di vita delle persone nate prima del 1940.
- **Filippo Biagianti**, Videomaker e fotogiornalista - Ufficio Stampa e comunicazione at Provincia di Pesaro e Urbino che ha curato il video del Viaggio della Memoria 2011, nell'anno delle celebrazioni dell'unità d'Italia.
- **Flaminia Daina** che ha partecipato alla consegna al Presidente della Repubblica della foto ricordo: la testimonianza più grande e più viva del valore dell'esperienza vissuta dai ragazzi delle province di Roma, Pesaro e Potenza, uniti nel ricordo delle atrocità commesse in quegli anni.
- **G. Bruno D'Ambrosio e Edmondo Riciputi**, testimoni della memoria.

Ringraziamo delle opportunità offerte e confermiamo il nostro impegno educativo civile e culturale anche se in futuro gli Enti locali, che finora ci hanno offerto grandi opportunità, non avessero più occasione di promuovere questo tipo di progetto.

Il Dirigente Scolastico  
Paola Bisegna